



ANALISI DEL “COMPARTO” DELLE ATTIVITA’ SPAZIALI DELL’INAF

INCREMENTO DELLE POSIZIONI DI RUOLO A TEMPO INDETERMINATO

Relazione del Presidente per il CdA e conseguente Delibera

Premessa. Nella lettera del 23 febbraio 2018, Prot. 0001930, indirizzata al Presidente dell’INAF e in copia al Ministero vigilante, nelle persone del Capo Dipartimento Mancini e del DG Di Felice, il Presidente dell’ASI Battiston evidenzia quelle peculiarità dei rapporti fra l’ASI e l’INAF che determinano il carattere pluriennale e stabile del tenore dei finanziamenti che l’INAF riceve dall’ASI, che negli ultimi tredici anni si sono attestati su circa 8 Milioni di Euro all’anno. In particolare, il Presidente Battiston fa presente la prospettiva decennale, in certi casi ventennale, di prosecuzione delle attività, anche alla luce dei programmi spaziali di lungo termine dell’ESA in cui il Paese è coinvolto e per i quali sono già state investite, impegnate, o programmate significative risorse dello Stato.

In questo quadro, il Presidente Battiston richiama il ruolo istituzionale dell’INAF a svolgere ricerche in Astronomia e Astrofisica in Italia, e il ruolo istituzionale dell’ASI a finanziare la ricerca spaziale, di cui la ricerca astrofisica è una parte rilevante. In chiusura della sua lettera, il Presidente Battiston infine, invita l’INAF a porre in essere le misure consentite dalla Legge per assicurare la continuità dello svolgimento delle attività di comune interesse.

Il contributo dell’INAF alle attività spaziali. Ad oggi l’INAF partecipa alle attività in collaborazione con l’ASI cofinanziando su base annuale vari progetti nella misura di circa il 50%. Buona parte del cofinanziamento dell’INAF è costituita dalla esposizione di parte dei costi delle FTE del personale interno coinvolto nei progetti specifici. In realtà, il valore economico dell’intero “comparto spaziale” dell’INAF si attesta su cifre più elevate. Va ricordato per esempio che una delle Strutture più grosse dell’INAF, lo IAPS, è quasi interamente impegnata nel settore spaziale, con una significativa compagine di unità di personale di ruolo, e con officine e laboratori specialistici. Il costo totale della Struttura, inclusi i costi del personale di ruolo, i costi di funzionamento, e i costi di ammortamento delle infrastrutture, è stimabile in almeno 10 Milioni di Euro all’anno. Altre Strutture concorrono cumulativamente alle attività in questione in pari misura. In generale si può ragionevolmente stimare che il contributo dell’INAF alle attività spaziali si attesti su circa 20 Milioni all’anno di risorse proprie, il che costituisce circa il 25% del FOE. Questo quadro indica che i programmi di lungo termine citati dal Presidente Battiston nella sua lettera trovano un contesto solido e ben strutturato. Allo stesso tempo, il quadro esposto indica una presenza strutturale di significativi investimenti da parte dell’INAF nel “comparto” delle attività spaziali, che va preservato e capitalizzato, anche iniettando nel comparto una significativa di risorse umane a tempo indeterminato.

Accordi ASI-INAF. I rapporti di collaborazione fra l'ASI e l'INAF sono regolati da un Accordo Quadro, che afferma i principi generali della collaborazione e le regole di massima alle quali gli accordi attuativi devono allinearsi. L'Accordo in questione prevede in base al dettato dell'Art. 3.4, la possibilità che l'INAF possa esporre il costo del personale dipendente, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, nell'ambito un dato accordo attuativo. Questa possibilità si applica sia ai costi che l'INAF espone a titolo di cofinanziamento, che ai costi che l'INAF espone a titolo di richiesta di rimborso, di cui gli accordi attuativi devono contenere le percentuali del caso. Va ricordato che l'esposizione di costi del personale nell'ambito di un dato accordo attuativo deve essere coerente con l'attività effettivamente svolta dal personale in questione nell'ambito dello specifico progetto. Poiché gli accordi attuativi sono tipicamente a termine, risulta evidente che la possibilità di esporre i costi di unità di personale a tempo indeterminato nell'ambito di un dato accordo attuativo va applicata di volta in volta ponendo particolare attenzione all'effettivo coinvolgimento in un dato progetto delle unità di personale in questione, in relazione alla loro professionalità. Questo principio si applica in pari misura ai costi che l'INAF espone a titolo di cofinanziamento e ai costi che l'INAF espone a titolo di rimborso. Allo stesso tempo, è prevedibile che nell'ambito di un dato accordo attuativo risulti necessario arruolare anche professionalità specifiche al dato progetto, che non sono reperibili nel parco di personale a tempo indeterminato dell'INAF. In questo caso, è possibile che queste professionalità debbano essere arruolate a tempo determinato, per la durata del progetto, salvo casi in cui si riconosce che la professionalità richiesta costituisce una sorta di costante dei vari progetti e missioni in agenda.

Conclusioni. Alla luce di queste considerazioni, il Presidente ritiene che l'INAF debba procedere ad un ampliamento del parco di unità di personale a tempo indeterminato nell'ambito delle attività spaziali. Quest'operazione dovrà prevedere il rimborso di buona parte di questi costi in capo al budget che l'INAF riceve dall'ASI nell'ambito dei vari accordi attuativi, che dovrà essere suddiviso fra i costi del personale a tempo indeterminato e del personale a tempo determinato in base ai criteri esposti. Per potere dare corso ad un piano di arruolamento coerente coi programmi in agenda, e sostenibile in termini economici, il Presidente propone al CdA l'approvazione della seguente deliberazione, di cui la presente relazione costituisce parte integrante.

DELIBERA

Indirizzi operativi per l'ampliamento del parco di unità di personale a tempo indeterminato del comparto delle attività spaziali dell'INAF

1. **Principi generali.** In accordo con quanto è stato stabilito nel PTA 2018-2020, l'INAF per la predisposizione del piano di arruolamento di unità di personale a tempo indeterminato intende avvalersi anche di risorse derivanti dal rimborso derivante da finanziamenti esterni laddove se ne accerti la persistenza e la stabilità. In base al profilo storico dei finanziamenti ASI e alle prospettive segnalate nella lettera del Presidente dell'ASI, appare del tutto corretto e sostenibile che una percentuale dei finanziamenti che l'INAF riceve dall'ASI sia classificata stabile e persistente, e utilizzabile a rimborso in base ai criteri esposti di seguito.
2. **Costo:** Si è stabilito nel PTA 2018-2020 che una cifra prudenziale dell'ordine di 1.6 Milioni dei costi del personale a tempo indeterminato da arruolare nel triennio 2018-2020 possa trovare ragionevole capienza

nei finanziamenti che l'INAF riceve stabilmente dall'ASI su base annua, e si stabilisce pertanto di allocarla al rimborso dei costi di parte delle posizioni a tempo indeterminato in questione. La cifra in questione potrà essere anche elevata, in relazione alla verifica delle professionalità necessarie ai programmi, di cui al punto successivo.

3. **Verifica delle professionalità in relazione alle prospettive di rendiconto a rimborso.** Tenuto conto che il rimborso dei costi sarà attuato nell'ambito di accordi attuativi a termine, ma che si inquadreranno necessariamente nelle linee di sviluppo scientifico delle missioni spaziali indicate nella lettera del Presidente dell'ASI, la Direzione Scientifica avrà cura di verificare che i profili professionali in questione siano coerenti con le linee di sviluppo citate, e possano quindi ragionevolmente transitare in vari accordi attuativi. Questo screening è necessario per valutare oggettivamente le possibilità di esporre all'ASI i costi a rimborso in prospettiva, in relazione alla programmazione di lungo termine prospettata nella lettera del Presidente Battiston.
4. **Raccomandazioni per la Direzione Scientifica in ordine agli accordi attuativi periodici.** La Direzione Scientifica, di concerto coi Responsabili dei progetti, avrà cura di verificare e/o negoziare che in fase attuativa degli accordi con l'ASI, in ottemperanza al dettato dell'Art. 3.4 dell'Accordo Quadro, siano adottate le seguenti regole:
 - i) Negli accordi attuativi con l'ASI, l'INAF esporrà a titolo di cofinanziamento proprio i costi relativi a:
 - a. Personale dipendente a tempo determinato e indeterminato, impegnato nelle attività pertinenti agli accordi attuativi, stipendiato con risorse proprie;
 - b. Valorizzazione in quota parte dell'utilizzo di laboratori o officine, redatta in base ad un documento tecnico-economico approvato dai rispettivi CdA e Organi di Controllo;
 - c. Spese generali di consumo sul totale per personale stipendiato con risorse proprie di cui al punto a., in accordo con l'Art. 3.4, comma d) dell'Accordo Quadro, quantificate in base ad un documento tecnico-economico approvato dai rispettivi CdA e Organi di Controllo;
 - ii) Negli accordi attuativi con l'ASI, l'INAF esporrà a titolo di richiesta di rimborso a rendiconto, i costi relativi a:
 - d. viaggi, materiale di consumo specifico, attrezzature, spese amministrative pertinenti e documentate, etc...;
 - e. Personale a tempo indeterminato e determinato impegnato nelle attività pertinenti agli accordi attuativi, i cui costi non sono già esposti a titolo di cofinanziamento;
 - f. Spese generali di consumo i cui costi non sono già esposti a titolo di cofinanziamento come indicato al punto c., quantificate in base ad un documento tecnico-economico approvato dai rispettivi CdA e Organi di Controllo;
 - iii) Il referente INAF di ciascun accordo attuativo di cui all'Art. 3.1 dell'Accordo Quadro, sarà il Direttore Scientifico dell'INAF, o persona da lui nominata. Il referente di concerto con il Responsabile Scientifico INAF di ogni dato progetto o attività, concorda con il referente dell'ASI di cui allo stesso Art 3.1 dell'Accordo Quadro, i prospetti di reciproca contribuzione e di rimborsi, di cui ai punti 4.i e 4.ii, della presente Delibera e ne cura la rendicontazione.
 - iv) Eventuali difficoltà ad onorare le succitate regole dovranno essere portate all'attenzione del CdA.

- v) La Direzione Generale avrà cura di verificare in fase previsionale annuale che nel volume di budget che l'INAF prevede di ricevere dall'ASI a titolo di rimborso dei costi del personale, sia presente adeguata copertura, e ne darà evidenza al CdA in fase di predisposizione del Bilancio di previsione.
5. **Iscrizione a Bilancio.** La Direzione Generale avrà cura di definire l'iter procedurale e di predisporre gli atti preordinati ad attivare, a partire dalla predisposizione del Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2019, una "**Funzione Obiettivo**" specificatamente destinata alle "**spese di personale a tempo indeterminato - fondi Agenzia Spaziale Italiana**", nella quale dovranno essere iscritte le quote di entrata che saranno previste annualmente negli accordi attuativi per il costo del personale dipendente a tempo indeterminato impegnato nei progetti e le previsioni di spesa delle unità di personale a tempo indeterminato che si intende esporre alla "**Agenzia Spaziale Italiana**" al fine di ottenere il relativo riconoscimento, secondo quanto specificato nel punto 4.ii.e. della presente Delibera.
6. **Clausola di salvaguardia.** Qualora, a seguito del monitoraggio periodico delle risorse finanziarie iscritte in bilancio con le modalità definite nel punto 5 della presente Delibera, dovesse essere accertata una riduzione delle stesse che non consenta di garantire, totalmente e/o parzialmente, la copertura delle spese di personale, si procederà ad integrare le stesse con le risorse derivanti dal turn over e, ove queste non siano sufficienti, con ulteriori risorse certe e stabili presenti in bilancio e utilizzabili a tal fine.